

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5394 del 23/09/2025
Oggetto	D.LGS. 152/06 E SMI (TITOLO V, PARTE IV), ART. 242/245. Area industriale a Faenza (RA), via Deruta 7, in cui sorgeva un capannone adibito a magazzino gestito dalla Società Lotras System Srl (ora System srl in liquidazione) - Rif. Incendio del 09/08/2019. PROPONENTE (ex art. 245): Società Lotras System Srl (ora Società System srl in liquidazione). ESITO DEL PROCEDIMENTO EX ART. 245 C. 2 - ARCHIVIAZIONE
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5602 del 23/09/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno ventitre SETTEMBRE 2025 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

Oggetto: D.LGS. 152/06 E SMI (TITOLO V, PARTE IV), ART. 242/245. Area industriale a Faenza (RA), via Deruta 7, in cui sorgeva un capannone adibito a magazzino gestito dalla Società Lotras System Srl (ora System srl in liquidazione) - Rif. Incendio del 09/08/2019.

PROPONENTE (ex art. 245, in qualità di soggetto non responsabile): Società Lotras System Srl (ora Società System srl in liquidazione)

ESITO DEL PROCEDIMENTO AVVIATO AI SENSI DELL'ART. 245 COMMA 2 (SECONDO PERIODO) DEL D.LGS. 152/06 E SMI FINALIZZATO ALL'IDENTIFICAZIONE DEL SOGGETTO RESPONSABILE DELLA POTENZIALE CONTAMINAZIONE - ARCHIVIAZIONE

LA DIRIGENTE

VISTI:

- la LR 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, con particolare riferimento all'art. 16 comma 3 lett. b) con cui la Regione dispone che mediante Arpae siano svolte le funzioni di autorizzazione nelle materie previste all'art. 14, comma 1, lettera c) relative alla bonifica di siti contaminati di cui al D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- la Delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 *"Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015"*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 Dicembre 2021 n. 2291 *"Approvazione della deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 130/2021 "Revisione dell'assetto organizzativo generale dell'Agenzia per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia - Romagna (ARPAE) di cui alla D.D.G. n. 70/2018" e smi;*
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. 364 del 17/05/2024 di *"Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzioni istituiti con D.D.G. n. 26/2024. Conferimento incarichi di funzione"*, con la quale si è proceduto al conferimento degli incarichi di funzione a far data dal 01/06/2024;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-102 del 08/10/2024, relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna alla Dott.ssa Tamara Mordenti;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. 796 del 24/10/2024 di *"Conferimento incarico di funzione "Sanzioni ed autorizzazioni ambientali specifiche" (SAC RA) a far data dal 01/11/2024"*;
- la *"Convenzione per l'esercizio delle funzioni ambientali previste dall'art. 1, c. 85, lett. a), della Legge n. 56/2014, mediante Arpae, in attuazione della L.R. n. 13/2015"* stipulata tra Arpae e la Provincia di Ravenna. In particolare, secondo l'art. 2 comma 1 dell'Allegato A alla Convenzione, l'esercizio delle residue funzioni riconosciute in materia ambientale alla Provincia dall'art. 1, comma 85, lettera a), della legge n. 56/2014 viene delegato ad Arpae SAC (tra cui, ad esempio, il rilascio della certificazione di completamento degli interventi di bonifica con conformità al progetto approvato, ai sensi dell'art. 248 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi);

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 152/06 recante *"Norme in materia ambientale"* e smi, in particolare la Parte IV, Titolo V *"Bonifica di siti contaminati"*;
- la DGR del 21/12/2015, n. 2218 avente ad oggetto la *"Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica"* da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati";

DATO ATTO CHE:

- in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della LR 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla LR n. 13/15;

VISTA la nota acquisita agli atti con PG/2019/127327 del 13/08/2019 con cui la Società Lotras System srl (ora System srl in liquidazione) notificava - in qualità di "soggetto non responsabile" (ai sensi dell'art. 245) - una potenziale contaminazione nel sito di cui all'oggetto a seguito dell'incendio del capannone adibito a magazzino verificatosi in data 09/08/2019 in via Deruta 7 a Faenza (RA);

ATTESO che ai fini istruttori è stata aperta dal responsabile del procedimento la pratica ARPAE Sinadoc n. 2019/24206;

ATTESO che la predetta comunicazione ex art. 245 del D.Lgs. n. 152/06 e smi ha comportato per questo SAC l'attivazione del procedimento amministrativo di competenza di individuazione del responsabile della potenziale contaminazione - ai sensi del combinato disposto dagli artt. 245 c. 2 e 244 c. 2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi - formalmente avviato con nota PG/2019/128545 del 19/08/2019, con contestuale richiesta a tutti i soggetti interessati di trasmettere eventuali memorie scritte e documenti pertinenti all'oggetto ai sensi dell'art. 10 comma 1 lettera b) della L. n. 241/90 e smi;

DATO ATTO che con nota acquisita al PG/2019/131014 del 23/08/2019 la Società Tampieri Financial Group spa - proprietaria del sito produttivo in via Granarolo 102, confinante con la vasca di laminazione all'interno del comparto urbanistico denominato CNR1 - ha comunicato ai sensi dell'art. 245 (in qualità di soggetto "non responsabile") il possibile rischio di contaminazione della propria area per gli effetti cagionati dall'incendio occorso, segnalando che nel fosso di proprietà si erano riversati gli scarichi della confinante vasca sopra citata (nella quale la rete fognaria delle acque chiare del comparto CNR1 aveva convogliato parte dei residui dell'incendio);

VISTA la nota PG/2019/131757 del 26/08/2019 con cui questo SAC ha comunicato alla Società Tampieri Financial Group spa di aver avviato il procedimento amministrativo ex art. 245, invitandola a trasmettere eventuali memorie pertinenti, e contestualmente - *per quanto concerneva la manifestata intenzione della Stessa di effettuare una caratterizzazione dell'area di proprietà per verificare l'eventuale superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) relative alla destinazione d'uso del sito* - di ritenere che non vi fossero preclusioni (dal punto di vista del procedimento amministrativo di competenza di ARPAE) in ordine all'esecuzione di indagini ambientali preliminari nell'ambito del sito di propria proprietà/disponibilità, fatte salve eventuali disposizioni contrarie o limitative eventualmente impartite da altri Enti e/o Uffici competenti;

VISTA la nota acquisita agli atti con PG/2019/136057 del 03/09/2019 con cui la Società Lotras System srl (ora System srl in liquidazione), quale "soggetto interessato non responsabile" della potenziale contaminazione, ha comunicato ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. n. 152/06 e smi, "di farsi carico direttamente delle attività disciplinate finalizzate ad attuare le misure di prevenzione di cui all'art. 242 T.U.A." e quant'altro emarginato nella medesima nota;

ATTESO che l'art. 245 del D.Lgs. n. 152/06 e smi al comma 2 dispone:

"2. omissis... La provincia [NdR: ARPAE], una volta ricevute le comunicazioni di cui sopra, si attiva, sentito il comune, per l'identificazione del soggetto responsabile al fine di dar corso agli interventi di bonifica. Il procedimento è interrotto qualora il soggetto non responsabile della contaminazione esegua volontariamente il piano di caratterizzazione nel termine perentorio di sei mesi dall'approvazione o comunicazione ai sensi dell'articolo 252, comma 4. In tal caso, il procedimento per l'identificazione del responsabile della contaminazione deve concludersi nel termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento delle risultanze della caratterizzazione validate dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente competente. È comunque riconosciuta al proprietario o ad altro soggetto interessato la facoltà di intervenire in qualunque momento volontariamente per la realizzazione degli interventi di bonifica necessari nell'ambito del sito in proprietà o disponibilità.";

RICHIAMATI gli incontri tecnici tenutisi nel periodo intercorso da settembre 2019 a giugno 2020 (16/09/2019, 26/09/2019, 14/10/2019, 18/11/2019, 04/12/2019, 16/12/2019, 23/01/2020, [03/03/2020, rimandato per emergenza Covid-19], 15/06/2020) che hanno coinvolto le parti interessate (Società Lotras System srl (ora System srl in liquidazione), Società Tampieri Financial Group spa, Società Centro Servizi Merci srl in

liquidazione, Comune di Faenza, Società Hera spa, Vigili del Fuoco, AUSL Romagna e ARPAE) per monitorare e coordinare le attività, con i relativi adempimenti a carico delle Parti rispettivamente interessate;

DATO ATTO che - in relazione all'incendio occorso ed alle modalità di gestione/regimazione in emergenza delle acque di spegnimento e dei reflui conseguenti - le aree considerabili interessate da potenziale contaminazione erano:

1. vasca di laminazione - a causa del refluo prodotto durante le attività di spegnimento dell'incendio da parte dei VV.F.;
2. canale "Fosso-Vetro" - a causa del refluo prodotto durante le attività di spegnimento dell'incendio da parte dei VV.F.;
3. aree prossime al capannone - a causa dei fumi e delle polveri prodotti durante l'incendio e delle polveri prodotte successivamente a causa dell'azione del vento sui cumuli di macerie e rifiuti;

ATTESO che:

- con riferimento al punto 1) - *vasca di laminazione*, inizialmente riempita con le acque di spegnimento dell'incendio - la Società Lotras System srl (ora System srl in liquidazione) ha eseguito un primo ciclo di svuotamento, seguito da un secondo, ma la vasca si è nuovamente riempita a causa di eventi meteorici. Successivamente, la gestione della vasca è passata in capo al Comune di Faenza (a seguito della liquidazione della Società Centro Servizi Merci srl in liquidazione, proprietaria della vasca). Le analisi condotte hanno mostrato che le concentrazioni delle sostanze inquinanti erano notevolmente ridotte rispetto alle prime rilevazioni. Il Comune di Faenza ha proseguito a trattare le acque presenti come rifiuto con codice EER 161002 e ha comunicato l'intenzione di ripristinare la funzione di laminazione della vasca. Anche in questo caso, le verifiche analitiche hanno escluso criticità ambientali significative;
- con riferimento al punto 2) - *tratti di scoli consorziali* (Fosso Vetro e Cantrighello di Merlaschio) - le indagini e le verifiche analitiche condotte sui campioni prelevati lungo questi tratti di canali hanno confermato il rispetto delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), dando atto che la situazione di potenziale criticità ambientale a suo tempo segnalata poteva intendersi conclusa ed i tratti di scoli consorziali interessati dal passaggio delle acque di spegnimento dell'incendio di cui all'oggetto risultavano definibili "*non contaminati*" ai sensi dell'art. 240 comma 1 lettera f) del D.Lgs. n. 152/06 e smi (nota PG/2020/140913 del 01/10/2020 di questo SAC);
- con riferimento al punto 3) - *aree prossime al capannone* - l'archiviazione del procedimento penale a carico dell'amministratore della Società Lotras System srl (ora System srl in liquidazione) - avvenuta ad aprile 2022 - ha liberato l'area dello stabilimento da vincoli, permettendo alla Società stessa di procedere con il programma operativo di rimozione rifiuti e ripristino ambientale.

Di conseguenza, la Società Lotras System srl (ora System srl in liquidazione) ha presentato un programma di lavori per la pulizia del sito, includendo la progettazione della messa in sicurezza della struttura, la demolizione, il recupero dei materiali, rilievi e caratterizzazione dei rifiuti, trasmettendo:

- a gennaio 2023, il "*Piano Demolizioni*" e relativi cronoprogrammi;
- ad aprile 2024, un "*Piano di caratterizzazione del suolo superficiale (top soil)*" dell'area del magazzino, che è stato approvato da questo SAC a maggio 2024 con determina n. DAMB/2024/2568 del 07/05/2024.

Le verifiche analitiche sul top-soil, i cui certificati sono stati trasmessi a giugno 2024, hanno mostrato la conformità dei parametri analizzati alle rispettive CSC previste alla colonna B della tab. 1 dell'All. 5 al Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. n. 152/06 e smi. Tale rispetto delle CSC è stato confermato anche dalla ricezione a ottobre 2024 dei certificati di analisi relativi ai campioni di top-soil prelevati in contraddittorio da ARPAE ST;

- ad agosto 2025 la relazione tecnica sullo stato delle reti fognarie interne, in ottemperanza a quanto disposto al punto 7. della predetta determina n. DAMB/2024/2568 del 07/05/2024;

VISTA la nota PG/2025/154385 del 01/09/2025 con cui questo SAC ha dato atto che, sulla base della documentazione analitica agli atti, le risultanze analitiche dei campioni prelevati nelle matrici ambientali potenzialmente coinvolte dall'incendio del 09/08/2019 e sue conseguenze, non evidenziavano superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di riferimento e che - conseguentemente - non

sussistevano più le condizioni per la prosecuzione del procedimento ambientale a suo tempo attivato ex art. 245, che si intendeva pertanto concluso essendo l'area industriale di Faenza (RA), via Deruta 7 - *dove sorgeva un capannone adibito a magazzino gestito dalla Società Lotras System srl (ora System srl in liquidazione)* - definibile "*non contaminata*" (ai sensi dell'art. 240 comma 1 lettera f) del D.Lgs. 152/06 e smi);

CONSIDERATO, dal punto di vista normativo, che:

- il procedimento avviato ai sensi dell'art. 245 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi, era finalizzato alla diffida nei confronti del responsabile della potenziale contaminazione a provvedere ai sensi del Titolo V, Parte IV, del medesimo decreto legislativo;
- nel caso di specie - essendo intervenuta la conclusione del procedimento ambientale perché le risultanze analitiche dei campioni prelevati nelle matrici ambientali potenzialmente coinvolte dall'incendio del 09/08/2019 e sue conseguenze non hanno evidenziato superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di riferimento e le aree coinvolte sono risultate definibili "*non contaminate*" (ai sensi dell'art. 240 comma 1 lettera f) del D.Lgs. 152/06 e smi) - è venuto meno il presupposto per poter procedere ai sensi del Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. n. 152/06 e smi;

VISTA la nota PG/2025/156814 del 04/09/2025 con cui questo SAC ha comunicato a tutti i soggetti interessati l'avvio di procedimento finalizzato all'archiviazione del procedimento di individuazione del responsabile, tale per cui entro 30 giorni dal ricevimento della nota stessa avrebbe proceduto all'archiviazione del procedimento avviato con comunicazione PG/2019/128545 del 19/08/2019 ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. n. 152/06 e smi, ferma restando la facoltà per i soggetti interessati di trasmettere - entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della stessa - eventuali osservazioni che sarebbero state valutate in quanto pertinenti e rilevanti;

ATTESO che non sono intervenute osservazioni o memorie da parte degli Enti e soggetti interessati;

Vista la documentazione agli atti;

INFORMATO che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi, il responsabile del presente procedimento amministrativo è la Dott.ssa Silvia Boghi, in qualità di Collaboratore Tecnico professionale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;
- ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

ATTESO che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

VISTA la proposta del provvedimento resa da Silvia Boghi in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento,

DISPONE

1. DI DARE ATTO dell'intervenuta conclusione del procedimento ambientale a suo tempo attivato (ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. n. 152/06 e smi).

Come infatti riportato nella nota PG/2025/154385 del 01/09/2025, questo SAC ha dato atto che, sulla base della documentazione analitica agli atti, le risultanze analitiche dei campioni prelevati nelle matrici ambientali potenzialmente coinvolte dall'incendio del 09/08/2019 e sue conseguenze, non hanno evidenziato superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di riferimento e che - conseguentemente - non sussistono più le condizioni per la prosecuzione del procedimento ambientale a suo tempo attivato ex art. 245, che si intende pertanto concluso essendo l'area industriale di Faenza (RA), via Deruta 7 - *dove sorgeva un capannone adibito a magazzino gestito*

dalla Società Lotras System srl (ora System srl in liquidazione) - definibile "non contaminata" (ai sensi dell'art. 240 comma 1 lettera f) del D.Lgs. 152/06 e smi).

2. DI ARCHIVIARE il procedimento di individuazione del responsabile della potenziale contaminazione a suo tempo avviato con comunicazione PG/2019/127327 del 13/08/2019 ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. n. 152/06 e smi, essendone venuti meno i presupposti.
3. DI TRASMETTERE, con successiva comunicazione, copia del presente provvedimento a tutti gli Enti e/o soggetti interessati per la procedura di cui all'oggetto.
4. DI INFORMARE che avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale (*ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104*) avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato (*ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199*) entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- a fini di trasparenza il presente provvedimento viene pubblicato sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), sottosezione 2.3 denominata "*Rischi corruttivi e trasparenza*", di ARPAE.

La Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna - Area Est
Dott.ssa Tamara Mordenti

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.